

MICHELE MAGONE, 150 ANNI DALLA MORTE

di Franco Nani

Michele Magone, nato a Carmagnola (Torino) il 19 settembre 1845, ragazzo orfano di padre, sempre in strada, cacciato dalla scuola, povero e abbandonato a sé stesso. In una fredda serata d'autunno del 1857 S. Giovanni Bosco, di ritorno da Sommariva Bosco, giunge alla stazione di Carmagnola per aspettare il treno che lo riporta a Torino. Nell'attesa sente schiamazzi che giungono dalla piazza antistante la stazione. Michele è il capobanda di questo gruppo di ragazzi che alla vista del sacerdote scappano, ma lui no e lo affronta.

Basta un breve colloquio tra i due che Don Bosco già riesce ad entrare nell'animo del ragazzo. Gli consegna una medaglia e gli dice di rivolgersi al suo vice-parroco, Don Ariccio, e che desidera da lui informazioni sulla sua condotta. Il ragazzo si precipita da Don Ariccio, gli racconta quanto



accaduto e il sacerdote scrive a Don Bosco, facendogli presente la situazione difficile di quel ragazzo. La lettera giunge a Don Bosco che decide di accogliere Michele nel suo Oratorio di Valdocco e di aiutarlo a studiare o ad imparare un mestiere. Il primo mese a Valdocco lo trascorre tra impegni scolastici, momenti di preghiera e di ricreazione, che è sempre quella che lui preferisce. La sua allegria lo distingue dagli altri, ma dura poco, anzi in poco tempo diventa malinconico. Don Bosco gli dice: *"Tu generale Michele Magone, capo di tutta la banda di Carmagnola, che generale sei, se non esprimi con le tue parole quanto sei turbato?"*. Michele comincia a confidarsi con Don Bosco, si confessa e si accosta assiduamente ai Sacramenti. Da quel momento il suo modo di vivere cambia. Diventa un ragazzino molto attento verso i suoi compagni, li aiuta, partecipa alle funzioni religiose ed è molto devoto alla Madonna. La sera del 19 gennaio 1859 Michele incomincia a non sentirsi bene, si sente molto stanco e fa fatica a respirare. Due giorni dopo Michele si vuole alzare dal letto per accostarsi alla S. Comunione, ma è impedito da Don Bosco che richiama nuovamente il medico, in quanto le sue condizioni si sono aggravate. Alla sera del 21 gennaio 1859, Michele muore. Don Bosco ne scrive la biografia.

Ricorre quest'anno il 150° anniversario della sua morte. La Parrocchia dei SS. Apostoli Pietro e Paolo di Carmagnola, con il Comune e gli ex-allievi salesiani di Lombriasco, organizzano una serie di conferenze per far conoscere meglio Michele Magone e venerdì 30 gennaio 2009, una Messa solenne presieduta dal Rettor Maggiore dei Salesiani, Don Pascual Chávez Villanueva con la benedizione di un quadro commemorativo dell'incontro di Don Bosco con Michele Magone a Carmagnola.

Per quanto riguarda la filatelia, esiste un solo annullo della Spagna.